

## BOOKMARKS

Sabina Minardi

# Con l'acqua alla gola



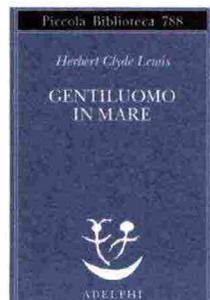
Una lettura ritrovata: Gentiluomo in mare. Gli eroi silenziosi di Chiaberge. I Mangiafemmine. L'assedio di Sarajevo in podcast

Un gentiluomo non finisce in mare, scivolando goffamente da un piroscifo. Se proprio succede, non gli resta altro da fare - mentre fronteggia, con classe e con distacco, gli elementi naturali - che pensare alla straordinaria situazione in cui si trova e agli occhi sgranati degli amici quando la racconterà. Passare del tempo da soli nel bel mezzo dell'Oceano Pacifico non è del resto la più grande avventura che ci possa capitare?

Herbert Clyde Lewis, nato a Brooklyn nel 1909 e una vita che è in sé un romanzo-mondo, ha scritto una novella impeccabile, una perla editoriale dimenticata per anni, riscoperta in Argentina, rianimata in Inghilterra e giunta nelle nostre mani grazie alle edizioni Adelphi, che ne hanno affidato la cura allo scrittore Marco Rossari. Un apologo emozionante e ipnotico su ciò che

chiamiamo imprevisto e che invece è destino, sulla voglia di vita che si riscuote di fronte alla morte, sul valore che diamo alle cose quando siamo prossimi a perderle.

Perché dietro a un indaffarato agente di Borsa di New York, Henry Preston Standish, marito e padre, uno entro il quale riecheggia la normalità fatta archetipo - da Bartleby lo scrivano di Herman Melville a Stoner di John Williams - c'è un uomo esausto, "intrappolato in un vuoto fatto di niente".



**GENTILUOMO IN MARE**  
Herbert Clyde Lewis  
Adelphi, pp. 152, € 13

Ecco perché è partito, si confessa di fronte alla vastità del mare, mentre una sigaretta, un bicchiere d'acqua, la semplicità di un letto morbido diventano miraggi ai quali aggrapparsi. Scivoliamo con lui nell'acqua, coi nostri abiti appesantiti e il resoconto minuzioso dei suoi pensieri. In una progressione di speranza e di sollievo, di timori e di sorrisi condividiamo l'allegria del naufrago, spavaldo di fronte a quell'Arabella che diventa un puntino ma che di certo invertirà la rotta e tornerà a riprenderlo; ne condividiamo sorpresa, sovraccitazione, angoscia. E mentre lui impara in quegli istanti più di quanto abbia appreso nel corso di tutte le stagioni precedenti, anche noi denudiamo la vita e disacciamo la morte. Che a pensarci bene è sempre, ricorda Rossari, "una gag atroce".

Fatevi un regalo: leggete "Gentiluomo in mare". **E**

"Vite che hanno allungato la nostra" è il titolo completo di questa galleria letteraria di uomini e donne che, con testardaggine e genialità, con sacrificio, follia e talvolta anche con un po' di cinismo, hanno migliorato le condizioni della nostra esistenza. Dal medico che fermò il colera al padre del frigorifero, un colto e coinvolgente tributo a personaggi spesso sconosciuti, che ci hanno consentito una vita più lunga di quella dei nostri nonni.



**LA FORMULA DELLA LONGEVITÀ**  
Riccardo Chiaberge  
Neri Pozza, pp. 288, € 18

Donne morte, ammazzate a casa, dai mariti, dagli amanti, dagli ex fidanzati, donne fatte a pezzi da presunti amori devoti. Un'epidemia di femminicidi in una distopia che rilegge l'attualità alla luce di una provocazione. Un testo tragico e importante, con la lente puntata sui maschi, sulla loro atavica predisposizione alla supremazia e alla sopraffazione. E su una società da rinnovare dalle fondamenta.



**I MANGIAFEMMINE**  
Giulio Cavalli  
Fandango Libri, pp. 204, € 18

Bottega Errante Editore ha dedicato un podcast al lungo e feroce assedio di Sarajevo, attraverso il contributo di giornalisti e testimoni che tra il 1992 e il 1996 furono osservatori e cronisti della fine della ex Jugoslavia. Gigi Riva, Azra Nuhefendic, Paola Magoni, Aida Begic sono solo alcune delle voci che ricostruiscono i giorni d'assedio. Una parola tornata tragicamente d'attualità, per un podcast tra i più ascoltati dell'anno.



**Blokada**  
Giuseppe Modica e Andrea Baudino  
Sulle principali piattaforme

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.